

VareseNews

Campo nomadi sdoppiato per fare spazio alle aziende. Lega: “Scelta amministrativa”

Pubblicato: Sabato 28 Aprile 2018



«Non si tratta di nomadi, **ma di residenti di Saronno da più di 20 anni**, gli ultimi dei quali come stanziali certificati presso il campo nomadi. In via Deledda risultano destinate, per altrettante famiglie, **14 piazzole di sosta di 80 mq comprensive di 24 mq ciascuna** per servizi igienici ed accessori. Il campo è dotato di una sala sociale comune, un campo giochi e viabilità interna che risultano a carico del Comune. La convenzione risulta scaduta nel 2009 ed abbiamo ereditato questo problema dalle passate amministrazioni che **hanno preferito lavarsene le mani lasciando le cose come stavano**».

Leggi anche

- **Gerenzano** – Campo nomadi bis, l’affondo di Gerenzano: “Area non idonea, Saronno ci ripensi”
- **Saronno** – Campo nomadi, Vanzulli replica a Borghi
- **Saronno** – Fagioli sdoppia il campo nomadi: da via Deledda a via Grandi
- **Saronno** – Campo nomadi a Saronno, Gerenzano si oppone
- **Saronno** – Campo nomadi: Fagioli fissa incontro col comitato via Grandi

Così la Lega Nord di Saronno replica alle accuse arrivate nelle ultime ore all’Amministrazione e alla maggioranza per la delibera di consiglio comunale che punta a **spostare 4 piazzole da via Deledda a via Grandi** per permettere ad alcune aziende di allargarsi e realizzare il ponte sul Lura per completare

la pista ciclabile.

«L'Amministrazione – continua la nota – di qualunque colore politico sia, **non può prescindere dalle pattuizioni attuate nel passato**. Non è quindi possibile smantellare il campo nomadi attualmente in essere, perché non è abusivo e perché ci abitano residenti saronnesi a tutti gli effetti».

Non manca una nota di biasimo al Pd che ha criticato la scelta: «È esecrabile il comportamento di alcune forze di opposizione **che stanno montando un caso politico su un problema lasciato da loro irresponsabilmente irrisolto**. La scelta è prettamente amministrativa e non ha alcun risvolto politico. Chi usa terminologia diffamatoria e razzista contro cittadini saronnesi da oltre 20 anni, ha solo da vergognarsi. Altrettanto esecrabile è il comportamento di alcuni che **vorrebbero impedire al Comune di esercitare i propri diritti** sul proprio territorio impedendo addirittura una misura volta ad una maggiore autonomia sociale da parte di famiglie che oggi sono a carico dei Servizi Sociali».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it